

Avvento anno C - 2009

"RESTA IN ATTESA...E' UNA SORPRESA!"

Nulla è impossibile a Dio!



**11-14
anni**

**4^a DOM
di Avvento**

La Parola di Dio della settimana

Prima Lettura (Mic 5, 1-4a)

E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele...

Salmo Responsoriale Dal Salmo 79

Seconda lettura (Eb 10, 5-10)

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-48)

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». ⁴⁶Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.



Una Parola che NON SI PUO' TRATTENERE

Sottolineiamo in questa parte dedicata alla visita di Maria alla cugina Elisabetta come la gioia data dal dono dello Spirito Santo - che caratterizza i tempi messianici - incominci a colmare i protagonisti: Maria, Giovanni, Elisabetta, poi Zaccaria, i pastori, Simeone e più tardi nella Pentecoste tutti i credenti. Per Giovanni Battista si sta per compiere ciò che l'angelo aveva detto a Zaccaria: *sarà ripieno di Spirito Santo fin dal ventre di sua madre*; e fin d'ora Giovanni inaugura la sua funzione di precursore facendo riconoscere a Elisabetta, con il suo sussulto, alla luce dello Spirito Santo, il Signore nell'utero di Maria.

I due cantici che seguono, tratti da Luca dalla tradizione Scritturistica non fanno altro che sottolineare come i protagonisti, lasciandosi guidare dallo Spirito, esprimono entusiasmo e diventano portavoce delle meraviglie che il Signore ha compiuto e compirà ancor più tramite Gesù.



Senza la domenica... Non possiamo vivere

Che bello essere cristiani "ripieni"! Invece che "vuoti a perdere".

Alla fine della Messa si invita l'assemblea a guardarsi attorno e a leggere nel volto degli altri la nostra stessa gioia (abbiamo ricevuto "lo stesso" Gesù... nessuno è più da solo: la comunione è gioia). In questo modo il sacerdote può esplicitare, prima della benedizione finale, quale stile deve connotare l'uscita da Messa, di ogni domenica! Sulle orme di Maria che esplose di gioia con Elisabetta (matri "ripiene" di Spirito Santo che cantano le grandi opere del Signore) si richiama come la missione della Chiesa nasce dall'Eucarestia celebrata. Qualche gruppo può organizzarsi sulla porta della chiesa e salutare chi esce con un "arrivederci a Natale" dando appuntamento alla Messa di Mezzanotte o quella del giorno.



Spunti per le attività su Maria

La liturgia di quest'ultima domenica di Avvento ci invita a rivolgere lo sguardo su Maria. Leggete con i ragazzi il brano dell'annunciazione (Lc 1, 26-37) e il Vangelo della IV domenica: la visita a Elisabetta (Lc 1, 39-48).

Maria tu che hai atteso.

Dopo aver dialogato insieme su ciò che è significato per Maria rispondere al Signore e sul cambiamento che è entrato nella sua vita, suggerite ai ragazzi di scrivere una preghiera di affidamento a Maria (di gruppo o personale) chiedendoLe aiuto nell'essere disponibili, mettendo nelle sue mani di madre le fatiche di questo inizio di cammino, le incomprensioni in famiglia o con gli amici. E' importante che si scenda nei problemi di scelta, dei 'piccoli discernimenti' che anche i ragazzi tra i loro coetanei sono chiamati a compiere.

Tienimi con te.

Il Figlio di Dio viene al mondo bambino, vuole essere 'tenuto in braccio'. Sarebbe bello, se possibile, invitare una famiglia del gruppo (o della parrocchia) che ha un neonato.

Sarebbe bello se ognuno potesse sperimentare, in sicurezza, il tenere in braccio il bambino (con il consenso dei genitori e la loro supervisione!) Altrimenti si può anche solo osservarlo 'dal vivo'.

Si potrebbe chiedere inoltre, o in sostituzione, una breve testimonianza di una mamma...

Le seguenti domande aiuterebbero la riflessione: *Cosa significa essere tenuti in braccio? Di cosa ha bisogno un bambino? Provare a descrivere l'atteggiamento e i sentimenti di una persona tenuta in braccio...*

Dio sceglie di aver bisogno delle braccia di una mamma, degli uomini che lo accolgono. Chiede attenzione alla mamma, lei è totalmente coinvolta. *Tu vuoi 'tenere in braccio' Gesù?*

P.S.: Sarà necessario che i ragazzi riescano a dire con parole loro cosa vuol dire questa espressione. Se li vedete in difficoltà aiutateli ad arrivarci suggerendo questa frase di Gesù: *'Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica'* (Lc 8,21)

Un dialogo tra cugine...

Ci si può soffermare sul dialogo tra l'angelo e Maria e tra Elisabetta e Maria. Dopo la lettura e un primo dialogo di commento consegnate i dialoghi appena letti spezzettati in foglietti precedentemente preparati, per farli ricostruire a gruppetti così da fissarli nella mente. Successivamente i dialoghi ricostruiti possono essere incollati su un supporto con l'attenzione di lasciare spazio attorno alle nuvolette e tra le diverse frasi per far partire delle frecce dalle parole chiave verso i bordi esterni del cartellone, così da inserire i commenti che nascono in gruppo.

Le domande ispiratrici possono essere: *Cosa ha fatto Dio per ciascuna di queste donne? Qual è l'atteggiamento di Maria? Quale quello di Elisabetta?*

Glossando la grande pagina con i vari commenti si possono usare colori diversi per le parole correlate, per gli atteggiamenti, per le azioni, per gli aggettivi, etc...